

Pri al Pci «Legittimate il dovere di governare»

ROMA. Il problema del Pci non è più legittimare il proprio diritto ad esistere in una società occidentale, ma è quello di legittimare il proprio dovere di governarla.

Il leader del Psi accoglie l'ipotesi dell'incontro a 5 ma chiede che metta a punto «molte questioni aperte»

La Malfa: «Andreotti pensi a operare con efficacia» Psdi e liberali preoccupati dell'asse dc-socialisti

Craxi: «Non vado al vertice per gli auguri di Natale»

Craxi corregge il «niet» socialista. Il vertice dei segretari si può anche fare, dice, ma a patto che sia un incontro impegnativo di natura politico-programmatica.

PIETRO SPATARO

ROMA. Bettino Craxi si mette a disposizione. Fa sapere che, in vista di eventuali incontri politici con il presidente del Consiglio, ha disdetto un impegno internazionale.

da porre all'ordine del giorno e circa le modalità di svolgimento. Il Psi - assicura - ne ha di problemi su cui discutere.

in una intervista a Panorama di Bruno Vesentini. Il Pri non insiste sul vertice. Se ci sarà lo accetterà.

cano, a partire dai rapporti tra i partiti di maggioranza. Il Psi guarda con grande sospetto al «consolidarsi di un ingiustificato rapporto privilegiato tra democristiani e socialisti».



Giorgio La Malfa

Geymonat «I cristiani non cambiarono il nome...»

BOLOGNA. Contestazione netta e risoluta del progetto di cambiamento che sta animando il Pci. Questa la traccia di una affollata serata che ha visto a Bologna l'inaugurazione di un circolo culturale marxista.

Pci Genova «Dissenzienti» in assemblea con Burlando

GENOVA. Dopo aver dilatare una lettera invito a tutte le sezioni della città un gruppo di «dissenzienti» si è riunito l'altra sera alla sezione «Firpo» di Marassi.

Denuncia di «Civiltà cattolica» su questione morale e corruzione Gesuiti: «La svolta di Occhetto crea le basi per un'alternativa»

Il Pci si trova di fronte ad un passaggio molto difficile. Tuttavia l'iniziativa di Occhetto è destinata a promuovere un «profondo sovrimmovimento» nella vita politica italiana.

anche il rischio dell'isolamento politico e di diventare un polo conservatore e moderato. Insomma, conclude De Rosa, i partiti, e in primo luogo la Dc che più di tutti è chiamata a rinnovarsi profondamente.

condizioni dei servizi pubblici, sulla «durezza» con cui procedono le riforme della giustizia, sul «profondo inquinamento del sistema amministrativo» da parte della mafia.

Proposte e polemica in una lettera aperta al Pci Pannella: «Io dico subito Federazione democratica»

Il dibattito nel Pci è «magnifico», ma rischia un'«introvazione»: per questo Pannella chiede che si «deliberi» al più presto «la volontà di costruire un partito non di «soli» comunisti».

viare a questo rischio Pannella riprende, precisando ulteriormente, alcuni punti espressi nelle scorse settimane in un'intervento sull'Unità.

ROMA. Ora l'alternativa può essere più vicina. Giuseppe De Rosa, direttore di Civiltà cattolica, dedica alla svolta di Occhetto una nota della rivista dal significativo titolo di Pci verso un mutamento radicale.

Il prossimo numero di Civiltà cattolica dedica il proprio editoriale alla questione morale, con accenti particolarmente preoccupati. «La questione morale - si legge - è la questione politica fondamentale».

«L'editoriale si sofferma in particolare sulle «disastrose condizioni» dei servizi pubblici, sulla «durezza» con cui procedono le riforme della giustizia, sul «profondo inquinamento del sistema amministrativo» da parte della mafia.

ROMA. «Se la volontà di costruire un partito che non sia di «soli» comunisti, o «solamente» socialdemocratico, fosse da parte vostra deliberata, saremmo in molti, moltissimi «laci» a scendere in campo».

Nella lettera aperta, il leader radicale ricorda che qualche anno fa «migliaia di socialisti e di democratici fecero lo scioglimento del Pci».

Si riunisce l'assemblea nazionale del Movimento federativo democratico «Siamo chiamati tutti a fare i conti con la crisi dello Stato e dei partiti»

«La politica dimentica i diritti»

Un «difensore civico», un soggetto politico originale (né partito né associazione) per la tutela dei diritti. È il Movimento federativo democratico, che apre oggi a Roma la sua Assemblea nazionale.

Stop dc sul progetto Elia di riforma del bicameralismo

Il Senato emerge una linea che preferisce lasciar tutto com'è

ROMA. Con una prassi inusuale, che non ricordiamo molti precedenti, ieri, solo in tarda serata, otto ore dopo la fine della seduta, anziché dopo la solita orretta, sono state distribuite ad una sala del Senato aperta per caso le strisce (il resoconto cioè delle riunioni, che servono ai giornalisti per conoscere l'andamento dei lavori di commissione ai quali non possono assistere) della seduta della commissione Affari costituzionali.

«La politica dimentica i diritti»

Un «difensore civico», un soggetto politico originale (né partito né associazione) per la tutela dei diritti. È il Movimento federativo democratico, che apre oggi a Roma la sua Assemblea nazionale.

Stop dc sul progetto Elia di riforma del bicameralismo

Il Senato emerge una linea che preferisce lasciar tutto com'è. Roma. Con una prassi inusuale, che non ricordiamo molti precedenti, ieri, solo in tarda serata, otto ore dopo la fine della seduta, anziché dopo la solita orretta, sono state distribuite ad una sala del Senato aperta per caso le strisce (il resoconto cioè delle riunioni, che servono ai giornalisti per conoscere l'andamento dei lavori di commissione ai quali non possono assistere) della seduta della commissione Affari costituzionali.

«La politica dimentica i diritti»

Un «difensore civico», un soggetto politico originale (né partito né associazione) per la tutela dei diritti. È il Movimento federativo democratico, che apre oggi a Roma la sua Assemblea nazionale.

«La politica dimentica i diritti»

Un «difensore civico», un soggetto politico originale (né partito né associazione) per la tutela dei diritti. È il Movimento federativo democratico, che apre oggi a Roma la sua Assemblea nazionale.

«La politica dimentica i diritti»

Un «difensore civico», un soggetto politico originale (né partito né associazione) per la tutela dei diritti. È il Movimento federativo democratico, che apre oggi a Roma la sua Assemblea nazionale.